

\*\*

*I francesi nell' antico dipartimento di Montenotte.* — Il periodo dell' annessione della Liguria alla Francia durante l' impero del primo Bonaparte, ha una importanza particolare non solo nelle memorie di quell' ameno lembo occidentale di terra italiana che costituiva in allora il dipartimento di Montenotte, ma nella storia istessa delle due nazioni sorelle, le vicende delle quali ebbero tanta parte nella evoluzione moderna della civiltà europea

Il signor cav. Agostino Bruno, ben noto agli studiosi per altre importanti ricerche archivistiche, si propone di pubblicare una serie di note politiche e amministrative, dal 1805 al 1814 nelle quali tratta quel periodo, per quanto riguarda il detto dipartimento, colla scorta dei documenti diligentemente ritratti dagli archivi savonesi.

Il lavoro, che conterà di diciassette monografie si propone di rilevare l' importanza di quella regione nella vita nazionale, mostrando il conto che se ne dovrebbe fare per rendere profittevole lo spirito di iniziativa e l' operosità dei suoi abitanti. Esso costituisce la pagina principale di tutta la moderna storia savonese, che verrà in seguito compiuta con altri due lavori già in pronto: « Appunti di storia savonese dal 1815 alla promulgazione dello Statuto nazionale » e « Storia amministrativa ed economica di Savona dal 1848 sino al presente.

\*\*

*Lettere inedite di Andrea Doria.* — Nella Biblioteca Estense di Modena, si trovano, racchiuse in due cartelle della cosiddetta Miscellanea Campori, molte lettere inedite e tutte importantissime di Andrea Doria, dirette a Don Ferrante Gonzaga capitano generale di Carlo V in Italia e scritte evidentemente per informare via via il Gonzaga stesso e l' Imperatore degli avvenimenti genovesi e delle imprese navali.

In tutte, codeste lettere sono 172, ed abbracciano il periodo dal 1537 al 1560. Sono scritte in Italiano, eccetto tre che sono in lingua spagnola; la maggior parte sono soltanto dal Doria firmate: diverse contengono aggiunte di pugno del gran Genovese e una sola è tutta scritta da lui. Parecchie sono lunghissime e tutte di rara importanza per la storia dell' epoca.

Il sottobibliotecario della Estense, Piero Carboni, ha già pronte per le stampe queste lettere che pubblicherà prossimamente insieme con molte altre del Doria stesso, da lui trovate altrove, in appendice ad un suo studio che avrà per titolo *Andrea Doria ed i suoi tempi* (da nuovi documenti). E

con le lettere inedite stamperà altri documenti di rara importanza che getteranno nuova luce sulla storia di Andrea Doria e del secolo XVI.

Tale annuncio ha sollevato polemiche di vario genere e da varie passioni ispirate; perciò noi abbiamo voluto rivolgerci direttamente al signor Carboni che, in data del 19 aprile u. s., ci rispondeva:

« . . . . Quanto alle lettere *inedite* del Doria (parlo di quelle che trovansi nella Estense) io non le ho *scoperte*, ma soltanto *trovate e copiate*.  
» Altri documenti posso dire di aver propriamente scoperti, ma non hanno  
» nulla a che fare con le miscellanee famose del marchese Campori. »

« Tanto per la verità.

» Ben volentieri le manderei il cenno che mi fa l'onore di chiedermi  
» per il *Giornale Ligustico*, se non fossi indisposto e febbricitante. Per questo  
» numero, già sotto stampa, è impossibile, ma preparerò per il numero venturo. . . . .

Aspettiamo il libro promesso e giudicheremo spassionatamente, dolenti che ad un lavoro che promette essere importante si sia voluto levar molta parte di serietà con una *réclame*, forse troppo inopportunamente lanciata da una parte, e troppo malignamente interpretata da altri.

\*  
\*\*

*Autografi di Giunio Carbone.* — Un giovane studioso della nostra città, attualmente in America, ci scrive di voler far dono alla Biblioteca Beriana di una pregiata raccolta di autografi di Giunio Carbone. l'autore del compendio della *Storia di Genova*. Fra questi manoscritti, alcuni sono veramente preziosi dal lato storico e letterario: ricordiamo, per averli già avuti tra mano, il dramma *i Tarquinii* e molte letterè dirette da Firenze a personaggi della nostra città.

Del dono non è però stata fatta consegna, perchè non scaduto ancora il limite di tempo concesso per consultarli ad un signore della nostra città che attende ad uno studio su Giunio Carbone.

\*  
\*\*

*Per una storia di Genova.* — Il Prof. Federico Donaver, sta preparando un'ampia *Storia di Genova* in due o tre grossi volumi, dalle origini ai nostri giorni. L'opera non sarà un'esposizione scientifico-critica, ma sibbene in forma popolare, condotta in base agli studi più recenti e più accreditati e ai documenti resi di pubblica ragione. Il compendio già pubblicato dal Donaver nel 1891 (Tipografia Sordo-muti) si può considerare come l'indice,